

«Difendo la mia fabbrica anche per chi verrà dopo»

Tra Sarzana e Lerici con i lavoratori in lotta

Verena Gioia

LERICI Ultima tappa ligure del Tour dei diritti promosso dalla Cgil. Da oggi fino al 10 agosto il tir e il camper si troveranno in Toscana - questo pomeriggio a Marina di Massa, domani a Viareggio e il 10 a Marina di Grosseto - per poi dirigersi verso sud, lungo la costa tirrenica.



Da Savona tir e camper partono separati. Il tir arriva direttamente a Lerici per prendere posto nella splendida piazza Garibaldi che dà sul mare. Invece il camper fa una deviazione verso Sarzana che si trova a pochi chilometri da Lerici.

Abbiamo appuntamento con Giovanni Buchioni, segretario della Camera del lavoro, in una fabbrica del posto: la Intermarine che produce imbarcazioni militari e yacht per clienti privati. Vediamo da lontano un gruppo che sosta all'entrata: il cantiere da più di una settimana è occupato dai lavoratori. Maurizio Giammori, delegato delle Rappresentanze sindacali unitarie dello stabilimento ci spiega la situazione: «La Edison, i proprietari del cantiere, lo hanno messo in vendita. La trattativa di vendita è riservata solo alla Rodriguez. Altri hanno mostrato interesse, come la Termomeccanica, e hanno presentato delle proposte che però non sono state prese in considerazione. Abbiamo chiesto alla Rodriguez di discutere dei futuri piani industriali e occupazionali. Ci hanno consegnato, come piano industriale, una presentazione che si trova anche sul loro sito. Sappiamo che in ogni caso ci saranno tagli al personale. Vorremmo però capire che fine facciamo e ci sono progetti per il futuro».

Interviene Buchioni chiarendo:

«Non siamo refrattari a investimenti esterni, qua nella zona di La Spezia ci sono stati degli illustri precedenti come la Ferretti o la San Marco. Però è necessario per noi conoscere i progetti occupazionali di chi vuole acquistare». Negli occhi degli operai e dei delegati sindacali si legge la preoccupazione. Roberto Astudillo, è il responsabile del comitato di lotta, è argentino e vive in Italia da ventidue anni.

In Argentina è stato sindacalista negli anni più bui, durante la dittatura. Ha dovuto lasciare il suo paese, ma qui in Italia ha mantenuto intatta la sua passione per l'attività sindacale: «Con molto amore, con molta voglia difendiamo il posto di lavoro. Forse ho un vecchio concetto di lavoro, ma è come se questo cantiere fosse mio e penso che difendendo il mio posto di lavoro, curo l'azienda dove lavoro e la difendo anche per tutti quelli che verranno dopo». Parliamo all'entrata del cantiere perché dentro non si possono fare né riprese né fotografie. Sopra le nostre teste volano tre elicotteri, perché vicino c'è un eliporto militare: l'economia a La Spezia e dintorni è legata alla Difesa. Ogni variazione nelle forniture militari comporta grossi cambiamenti sociali.

Arriviamo a Lerici e la risposta della gente è straordinaria. Molte persone sono venute dai paesi vicini per firmare i referendum proposti dalla Cgil. Paola S. arriva da un paesino dell'entroterra, è anziana e si è fatta accompagnare da figlio: «Ho letto su l'Unità che sarebbe venuto il tir. Non esco mai di casa, abito vicino a La Spezia. Ma questa volta mi piaceva uscire di casa per un piccolo viaggio e ho pensato di farmi accompagnare per mettere la mia, di firma». Molti di quelli che hanno trascorso la giornata al mare

si fermano ai banchetti. Sandro è di Milano e chiede se può firmare o meno, o se è necessario avere la residenza a Lerici. Possono firmare tutti, basta avere la carta d'identità.

Alcuni turisti tedeschi tentano di capire cosa succede. Gertrude viene dalla Baviera e ci fa sapere di essere una militante del partito di Schroeder. Ivo, settantenne nostrano invece, ha lavorato al porto di La Spezia ed è in pensione: «Sono venuto a firmare con mio nipote, lui riesce a trovare solo dei lavori che non durano. Sostituzioni o integrazioni del personale, quando è tempo di consegna. Ogni giorno vive con la paura di perdere il lavoro. Anch'io quando ero giovane ho cambiato spesso lavoro, ma quando hai una famiglia o semplicemente sei più stanco vuoi sapere che riuscirai a pagare i conti ogni mese.»

a cura di **Studenti.it**



Manifestazione sindacale della Cgil. Crocchioni/Ansa

Renault

Operazione richiamo per 500mila vetture

MILANO La notizia suscita un certo scalpore. Perché il richiamo di 500mila vetture in una volta sola non è cosa da poco. Questa decisione è stata presa ieri dalla francese Renault e riguarda appunto mezzo milione di vetture (prodotte nel periodo 1997-2000), tra modelli Megane, Laguna e Espace, motorizzati Diesel e venduti in Europa. Di questi, circa 200mila sono stati commercializzati in Francia. La Casa francese avrebbe infatti riscontrato un possibile difetto della cinghia che comanda l'alternatore e il sistema di condizionamento che, spiega un portavoce, "rischia in alcune circostanze particolari di spostarsi o di rompersi" provocando così un degrado del motore. Pertanto, la Renault invita i possessori di tali vetture a recarsi da un concessionario della marca per il controllo e l'eventuale sostituzione gratuita dell'alternatore.

A mitigare il disagio per la clientela, il costruttore francese

sottolinea che il problema è di tipo puramente "meccanico", peraltro "rarissimo", e dunque che "non ha incidenza sui livelli di sicurezza" delle vetture. Insomma, assicura il portavoce del Gruppo, «non si tratta di un richiamo di sicurezza, ma di un richiamo commerciale che mira a rassicurare i clienti». E a sostegno di tale affermazione dice che il caso è all'attenzione della Renault da un paio di anni e che "non sono mai stati segnalati incidenti" a questo proposito.

Ad avvisare i possessori delle auto "difettose" dovrebbe provvedere la stessa filiale italiana della Renault. In ogni caso è possibile sapere se la propria automobile rientra nei termini del richiamo o recandosi direttamente dal concessionario più vicino, oppure, per chi possiede un computer, collegandosi al sito della Unrae all'indirizzo www.unrae.it e cliccando sulla pagina "richiami". L'Unrae, infatti, insieme alle rappresentanze dei Costruttori italiani (Anfia) e dei concessionari (Federaicpa) hanno varato già dallo scorso anno una sorta di codice di autoregolamentazione per gestire con la massima visibilità le campagne di richiamo anche quando le problematiche non hanno attinenza con la sicurezza. Nel corso del 2002 le operazioni di richiamo programmate sono 29 per circa 800mila veicoli coinvolti tra auto, veicoli commerciali e industriali e bus, in buona parte già portate a termine.

r.d.

ENERGIA ELETTRICA

A luglio consumi cresciuti del 3,3%

Aumentano del 3,3% a luglio i consumi di energia elettrica rispetto allo stesso mese del 2001. Il risultato ha risentito soprattutto del diverso andamento climatico, ovvero di una temperatura media mensile inferiore di circa un grado centigrado rispetto a luglio dello scorso anno. Particolare la crescita dei consumi è stata più marcata al Sud (+4,1%) ed al Centro (+,34%) e più contenuta al Nord (+2,8%).

NOKIA

Taglio di 900 posti nel ramo Networks

Nokia taglierà 900 persone oggi impiegate presso la propria divisione infrastrutture, Nokia Networks, con un piano di riduzione degli organici che è previsto si concluda in buon parte entro quest'anno. Su base globale, Nokia Networks conta attualmente circa 19mila addetti sui 53mila complessivi del gruppo.

CAGLIARI

Gli agricoltori denunciano la Regione

Circa 200 agricoltori hanno accompagnato il carretto, trainato da un asinello, usato per portare al Tribunale di Cagliari le annunciate 3mila denunce contro la Regione per i danni provocati dall'approvazione della legge regionale sui mutui a tassi agevolati. Normativa che a causa della bocciatura subita da parte dell'Unione Europea ha provocato la richiesta di restituzione dei contributi ottenuti a circa 5mila agricoltori.

RISTORAZIONE

Autogrill sbarca all'aeroporto di Torino

È stato aperto un nuovo Spizzico, marchio di fast food di Autogrill, all'interno dell'aeroporto di Torino. È il primo punto vendita che Autogrill apre nell'aeroporto torinese dopo aver vinto, nello scorso marzo, la gara per i servizi di ristorazione nello scalo torinese, che oggi è il nono in Italia per numero di passeggeri (3 milioni nel 2001).

Ecoincentivi: ecco i vantaggi.*



Incentivi statali:

- Esenzione I.P.T. e imposta di bollo/PRA
- Bollo gratis per tre anni

Incentivi Fiat:

- Riduzione sul prezzo di listino
- Finanziamento a tasso zero



Seicento da **6.940** euro (Lire 13.440.000) più finanziamento a tasso zero in 30 mesi.

Vantaggio totale per il cliente: **1.860** euro*



Punto da **8.754** euro (Lire 16.950.000) più finanziamento a tasso zero in 30 mesi.

Vantaggio totale per il cliente: fino a **2.850** euro*

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI ASPETTANO ANCHE AD AGOSTO**.



www.buy@fiat.com



*Validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato (vedi decreto legge n. 138 del 8/7/2002). Importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi Fiat e della valutazione del finanziamento alle normali condizioni di mercato. Offerta valida fino al 31/8/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat. **Educati giorni dal 13 al 18 agosto.